

DIRETTORI

Riflessioni intorno alla **30**
Pierre Boulez Edition della Sony
di Giorgio Rampone



VOCI STORICHE

Magda e Giulietta **36**
miti viventi alla svolta del secolo



Per Magda Olivero **37**
di Piero Rattalino

Non l'aspro m'atterrì lungo pendio! **38**
di Gianni Gori

Due dive in trasferta oltremarica **40**
di Michael Aspinall

Quando Giulietta faceva Romeo **41**
di Vincenzo Ramón Bisogni

RUBRICHE

7 Editoriale

8 Indice delle recensioni

10 Negozi che fanno cultura

12 Recite, Recital, Concerti

14 Letture musicali

16 Attualità

16 **Intervista a Pier Carlo Orizio**

18 **Intervista a Laura Aiken**

20 **La polemica di Claudio Bolzan**

22 **Ci hanno lasciato**

24 Vetrina CD

28 I retroscena di Enrico Stinchelli

46  **I dischi 5 stelle del mese**

48 Le recensioni di MUSICA

49 **Intervista a Vittorio Ghielmi**

74 **Intervista a Elina Garanča**

86 Etichette e distribuzione

87 Dalla platea

Le recensioni di concerti e spettacoli a Bamberg, Bologna, Catania, Conegliano Veneto, Milano, New York, Reggio Emilia, Venezia, Verona

96 Abbonamenti

Hanno collaborato a questo numero: Michael Aspinall, Ilaria Badino, Luisa Bassetto, Marco Bellano, Carlo Bellora, Paolo Bertoli, Marco Bizzarini, Claudio Bolzan, Michele Bosio, Vera Brentegani, Roberto Brusotti, Alberto Cantù, Riccardo Cassani, Nicola Cattò, Benedetto Ciranna, Roberto Codazzi, Gianni Gori, Stephen Hastings, Marco Leo, Silvia Limongelli, Mario Marcarini, Gianluigi Mattiotti, Alberto Mattioli, Antonello Mattoni, Dario Miozzi, Maurizio Modugno, Gregorio Nardi, Aldo Nicastro, Andrea Ottonello, Stefano Pagliantini, Giuseppe Pennisi, Marzio Pieri, Giorgio Rampone, Piero Rattalino, Riccardo Risaliti, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Luca Segalla, Franco Soda, Enrico Stinchelli, Alessandro Taverna, Lorenzo Tozzi, Massimo Viazzo, Carlo Vitali, Giovanni Vitali, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini, Annelly Zeni

direzione, amministrazione:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
www.rivistamusica.com
e-mail: info@rivistamusica.com

pubblicità: **Nicola Cattò**
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: promozione@zecchini.com

distribuzione per l'Italia:
Messaggerie Periodici SpA - Aderente ADN
Via G. Carcano 21 - 20142 Milano - Tel. 02895921

iscrizione al ROC n. 12337
reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005
spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI



Rivista di cultura musicale e discografica
fondata nel 1977 da Umberto Masini

direttore responsabile: **Stephen Hastings**

ufficio abbonamenti: **Adriana Zecchini**

segreteria e amministrazione: **Sonia Severgnini**

redazione:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: info@rivistamusica.com
sito web: www.rivistamusica.com

editore: **Zecchini Editore srl**
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
info@zecchini.com - www.zecchini.com

Foto: Archivio Rivista MUSICA (5c, 10, 53, 66, 16a, 20b, 21a), Bayreuther Festspiele (82), Marco Borggreve/Naïve (50), Bru Zane/Chemollo (21b), Enzo Dara (18a), Claudio Bolzan (20a), Felix Broede/DG (copertina miniatura B), Luis Castilla (copertina miniatura A, 49), CBS Masterworks (Boulez in copertina, 5a, 31, 34), Ennevi (22a), Ferri (5b), Giardini La Mottella (23b), Angela Hewitt (20c), Matthias Hoch (92), Ken Howart/Metropolitan Opera (74, 88), Hyperion (22c), Priska Ketter/Lucerne Festival Academy (33, 17), Marcon (62), Novafoto (38), Magda Olivero (Olivero in copertina, 41), Pier Carlo Orizio (16b), Publifoto (Simionato in copertina), Royal Festival Hall (12), Sagar-Stewart/Steinway (56), Maria Steinfeldt (61), Bertrand Stoffeth (18b), Teatro alla Scala (42, 43), Teatro di San Carlo (36), www.wagnerverband.de (22b)

pre stampa: **Datacompos srl - Via Tonale, 60**
21100 Varese - Tel. 0332 335606
Fax 0332 331013 - info@datacompos.com

stampa: **Tipografia Galli e C.**
via Rosmini, 20 - 21100 Varese

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

In tanti casi la longevità è una vicenda privata, da gestire – e da godere – in solitudine, oppure nel seno di una famiglia o di una comunità di amici. Ma quando coinvolge musicisti di fama mondiale – come Magda Olivero (centenaria dal 25 marzo), Pierre Boulez (ottantacinquenne dal 26 marzo) e Giulietta Simionato (centenaria il 12 maggio) – quella longevità acquista un valore simbolico che ci commuove e ci invita alla riflessione.

Nel caso di Boulez ci troviamo davanti a un uomo di cultura tuttora vitalissimo, che non ha mai smesso di rivisitare liberamente le opere altrui anche quando gli veniva meno la propria vena compositiva. E Giorgio Rampone, prendendo spunto qui dalla ricchissima documentazione discografica della Sony, ci illustra i tratti più affascinanti di una personalità che continua a suscitare entusiasmi e prese di distanza, anche se proprio la *Pierre Boulez Edition* dimostra quanto certe letture molto discusse abbiano superato ormai la prova più dura: quella del tempo.

I cent'anni di Magda Olivero hanno il valore di una testimonianza: di magie tecniche che poche altre interpreti hanno avuto la pazienza e la volontà di coltivare e che permettevano a questa voce di scarso spessore di attraversare indenne, e con esaltante immedesimazione espressiva, le partiture più impervie; di modi di sentire legati ai primi decenni del secolo scorso, quando nascevano gli ultimi capolavori del genere melodrammatico. Modi di sentire – e modalità di fraseggio – che ci permettono di viaggiare nel tempo con la fantasia e di approdare con lo spirito a ragioni dove la materia sembra improvvisamente meno densa: certe salite vertiginose in « *Amor, celeste – ebbrezza e pena* » dalla Loreley di Catalani non solo ci trasportano indietro, ma investono con forza inebriante il nostro stare al mondo qui e ora.

Giulietta Simionato – che si incrociò con la Olivero in memorabili recite di Adriana Lecouvreur al Teatro Dell'Opera, alla Scala e al San Carlo di Napoli (si veda la foto a p. 36) – è stata una cantante meno sublime ma più facile da comprendere. Quando *MUSICA* propose nel 1999 un sondaggio sui migliori interpreti del Novecento, fu lei a stravinere nella sua categoria. Una vittoria con motivazioni solidissime, perché nessun mezzosoprano è riuscito quanto lei a essere totalmente convincente in Rossini come in Verdi, in Mozart come in Mascagni. Una versatilità basata su doti autentiche di attrice (basti osservare i suoi occhi nei video di *Aida*, *Trovatore*, *Cavalleria rusticana*, *Don Carlo* e *Le nozze di Figaro* diffusi su YouTube), un'emissione a prova di bomba, buone agilità, un'estensione fuori del comune e soprattutto un dominio raro del chiaroscuro. La voce arrogante e aggressiva sfoggiata nel ruolo della Principessa di Bouillon era assai diversa da quella fanciullesca e charmante dispiegata nei panni di Cenerentola, il personaggio che rispecchiò come nessun altro lo spirito perennemente giovanile e il destino singolare di quest'artista.

La Simionato si ritirò dalle scene nel 1966, la Olivero nel 1981. Da allora sono passati lunghi decenni e risultano dunque tanto più preziose le testimonianze di coloro – Piero Rattalino, Gianni Gori, Michael Aspinall e Vincenzo Ramón Bisogni – che sentirono queste interpreti dal vivo quand'erano nel pieno delle loro potenzialità espressive.

Un altro testimone di memorabili stagioni teatrali – alcune delle quali ideate da lui medesimo – è Sergio Segalini, che si unisce questo mese ai collaboratori di *MUSICA*. La sua esperienza ci servirà molto in un'epoca in cui la fiducia nella forza drammaturgica della parola cantata (che sta alla base dell'arte della Olivero e della Simionato) sembra venir meno anche in chi ha molto visto e molto sentito.

Stephen Hastings

